

Lavagna, abusi sessuali su una bimba di 6 anni quarantenne condannato

L'uomo era tornato in Sudamerica prima della denuncia

MARCO FAGANDINI

LAVAGNA. Il giorno in cui la mamma della bimba aveva denunciato alle forze dell'ordine le insopportabili attenzioni che quell'uomo aveva rivolto a sua figlia, il protagonista era già tornato in Sud America. Accusato da quella donna di aver molestato sessualmente una bambina di soli 6 anni in due occasioni, a Lavagna. Ieri, il collegio giudicante del tribunale di Genova, presieduto dal giudice Elisabetta Vidali, ha condannato il quarantenne a 3 anni e 4 mesi di reclusione per violenza sessuale su minore, assolvendolo invece per uno dei due episodi. Lui, difeso dagli avvocati Loredana Queirolo e Luca Diana del foro di Chiavari, in aula, non c'era. E non ha mai subito una misura cautelare, perché è irreperibile dal giorno in cui la vicenda è finita sul tavolo di un investigatore. Con tutta probabilità, si trova ancora nel paese dov'è nato.

Si tratta di una storia rimasta all'ombra per alcuni anni, perché gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Paola Crispo, hanno sempre lavorato nel più stretto riserbo. Tutelando la riservatezza della piccina e della sua famiglia.

Il teatro di quel che è accaduto è un'abitazione di Lavagna e i fatti risalgono al 2009. Secondo quel che la madre della piccola ha raccontato agli investigatori, l'uomo, 40 anni e originario del Sud America, all'epoca lavorava per la sua famiglia. E, attraverso quel legame, era riuscito in alcune occasioni a entrare nell'appartamento dove vivevano la donna e la figlioletta senza destare sospetti.

E lì che, hanno ricostruito gli inquirenti, sono avvenute le molestie. Una serie di attenzioni e gesti inquietanti, nascosti agli occhi degli altri adulti presenti all'interno dell'abitazione. La bimba ha subito quegli abusi di natura sessuale restando in silenzio, almeno all'inizio. Poi però la sofferenza per quei soprusi è diventata sempre più evidente e la mamma ha cercato di capire cosa fosse accaduto, parlandole e chiedendole di raccontare il motivo di tanta tristezza. La piccina avrebbe spiegato ogni cosa. E sua madre, disperata, si è rivolta alle forze dell'ordine per denunciare il quarantenne sudamericano.

In quel momento, però, l'uomo era già all'estero e gli investigatori hanno dovuto faticare non poco per riannodare i fili della storia e compiere le necessarie verifiche sul con-

to di quel soggetto. Alla fine però, il magistrato ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio per due episodi distinti di violenza sessuale su minore.

Ieri pomeriggio il pubblico ministero ha avanzato una richiesta di 8 anni complessivi di reclusione. Alla fine, il collegio di giudici ha condannato l'uomo per uno solo dei due ca-

si, con una pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione, più una serie di sanzioni accessorie. Al contempo, però, lo ha assolto dal secondo capo d'imputazione, perché il fatto non sussiste. Il collegio infine si è preso 90 giorni di tempo per depositare le motivazioni della sentenza.

fagandini@ilsecoloxix.it
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'uomo è stato condannato dal collegio del tribunale di Genova PAMBIANCHI

IlSecoloXIX - 21.1.14